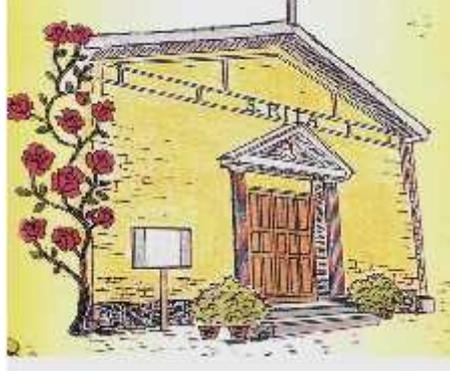


Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parcchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parcchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 7 - N.1 Gennaio 2017

COMINCIA UN NUOVO ANNO

L'Epifania, si dice, tutte le feste porta via... È il momento di riprendere gli incontri "regolari" dei vari gruppi, come tutte le attività parrocchiali. Personalmente, non vedo l'ora di veder di nuovo animati gli ambienti parrocchiali, che paradossalmente nel tempo di Natale si spopolano... Entriamo nel tempo Ordinario, un tempo prezioso in cui riscoprire la ricchezza della quotidianità: il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio che abbiamo celebrato ci suggerisce come proprio nelle nostre attività normali come il lavoro, lo studio, la famiglia, le amicizie, la vita di quartiere e di parrocchia possiamo incontrare il Signore e fare esperienza di comunione e di servizio, testimoniando nei fatti la nostra fede.

Le feste ci aiutano a mettere a fuoco ciò che poi possiamo scoprire e vivere sempre. Così, contemplare Dio che si fa uomo ed entra realmente in tutte le situazioni umane – vivendo come uno di noi fino a trent'anni e lavorando nella sua bottega di falegname – mette a tacere dentro di noi quella tentazione di aspettarsi dalla vita chissà quale situazione straordinaria per poterci ritenere soddisfatti e realizzati. Scoprire il valore delle piccole cose e riempire di amore ogni attimo e situazione di vita, grazie alla presenza del Signore con noi, sono il segreto della vera felicità.

Il mese di gennaio non porta con sé grandi eventi parrocchiali: è l'occasione dunque per valorizzare i nostri appuntamenti settimanali, a partire da quelli intorno al Signore. Primo fra tutti, per grandi e piccoli, è la messa domenicale, che è la fonte vitale di cui non possiamo fare a meno, unica vera fonte di comunione con Dio attraverso Gesù che si fa pane, e quindi di comunione tra noi.

Per prolungare questo incontro con Gesù Eucarestia, oltre all'appuntamento settimanale del venerdì pomeriggio alle 16, riprendiamo l'Adorazione Eucaristica serale mensile, a partire da giovedì 26 gennaio, alle ore 21.

Pranzo IN COMUNIONE

Nella giornata del 18 dicembre u.s. ci siamo ritrovati, genitori e bambini del primo anno di comunione, a condividere il pranzo dopo la messa consueta della domenica.

Abbiamo accolto, tutti con grande gioia, l'invito della catechista Elena! Lo scopo, oltre alla partecipazione nello stesso momento di genitori e bambini al pranzo, era quello di conoscerci meglio, di scambiarci idee, pensieri o semplicemente trascorrere qualche ora rilassati in compagnia.



Insieme ad Elena erano presenti anche Benedetta e Ludovica, sempre pronte a collaborare e ad aiutare sia nell'organizzazione che nella gestione dei bambini che frequentano il primo anno di corso per la preparazione alla prima comunione.



Ma non solo, all'incontro abbiamo avuto il piacere di stare anche con Don Stefano, una novità per molti di noi credo, e passare del tempo al di fuori dell'appuntamento domenicale con il nostro parroco ci ha arricchito ulteriormente.

Ogni famiglia ha contribuito a portare delle pietanze preparate in casa, ci siamo organizzate diversificando le cose, in modo da ottenere un pranzo vario e completo dal primo piatto al dolce, amaro e altro ancora....

È stata un'occasione importante per fare nuove amicizie o approfondire quelle esistenti, visto i tempi stretti che ci costringono durante la settimana ad andare sempre di fretta e dedicare pochissimo tempo alle relazioni umane.

Anche i bambini si sono divertiti molto ed hanno giocato tutti insieme gioiosamente!

Ci auguriamo in futuro altre occasioni come questa!

Anna Rita e Pasquale genitori di Elisabetta

UN POMERIGGIO NEGLI STUDI DI TV 2000

Una trasmissione su S. Rita

Lo scorso 21 dicembre 2016 un gruppo di parrocchiani di S. Rita ha partecipato come “pubblico” alla registrazione di un programma televisivo sui santi, “Beati voi”, che andrà in onda su TV 2000. La prima puntata infatti è dedicata proprio alla vita della nostra santa. Le adesioni all’inizio sono state tante, ma poi, tra impegni di lavoro e influenza, all’appuntamento con il pullman che ci avrebbe portato agli studi televisivi eravamo in sedici... compreso l’autista. Arrivati a destinazione, dopo aver compilato dei moduli, siamo entrati nello studio; ognuno cercava una sistemazione non troppo in vista, per paura di essere intervistati. Comunque non si è verificato nulla di tutto ciò perché sono stati due attori, Giovanni e Claudia, a condurre la trasmissione, par-



lando della vita della santa anche in toni comici per rendere piacevole la nostra partecipazione. Hanno parlato di S. Rita che è stata esemplare come *donna* sotto tutti gli aspetti: figlia, moglie, madre, vedova, suora... santa.

Una donna esemplare anche nel *perdono*, che diede agli uccisori del marito, impegnandosi con tutte le forze per evitare una *faida* tra famiglie e fazioni; arrivò a chiedere al Signore di evitare a tutti i costi che i suoi due figli – indottrinati all’odio dai familiari del marito – vendicassero la morte del padre, essendo disposta piuttosto a perderli. I due ragazzi morirono presto, forse di peste. A proposito di perdono, mi ha colpito l’intervento di una suora, Sr Alessandra, verso la fine del programma, che ha affermato che *perdono* non vuol dire necessariamente abbassare la testa, mettere una pietra sopra e tirare avanti, ma, in alcune situazioni familiari non più sopportabili, può voler dire allontanarsi, lasciando libera l’altra persona anche per riflettere, e così facendo si opera anche il suo bene.

Un altro intervento molto forte è stato quello di un ex calciatore, il portiere Giovanni Galli, che ci ha raccontato come la fede gli ha dato la forza di convivere col grande dolore per la morte del figlio Nicolò, avvenuta a causa di un incidente stradale all'età di 17 anni. Egli ha accettato tale morte come un ritorno del proprio figlio a S. Rita, visto che il ragazzo era nato il 22 maggio, ed ha sentito il bisogno di portare una foto del figlio nel santuario di Cascia dicendo: «Tu me lo hai dato e tu te lo sei ripreso...». Ora Giovanni Galli vive nella convinzione che un giorno questo figlio lo rivedrà.

Poi c'è stata la testimonianza della madre di Ciro Esposito; ci ha raccontato che nei 53 giorni di agonia del figlio ha visto in lui tanta serenità, data dalla fede e dal perdono.. serenità e perdono che lei porta nei suoi interventi che incoraggiano a vivere lo sport come occasione di amicizia e mai di odio e violenza. Ci sono stati quindi dei momenti di profonda commozione.

Alle ore 20.30 circa la registrazione è giunta al termine e noi abbiamo ripreso il pullman per il ritorno a casa.

Per chi volesse questa trasmissione andrà in onda il giorno **12 gennaio 2017 alle ore 21 su TV 2000.**

LA PAROLA DI DIO NON È UNA RISPOSTA, MA UNA DOMANDA SULLA NOSTRA VITA

Preparandoci al Natale...

Attraverso i due incontri con don Paolo, abbiamo conosciuto meglio due grandi uomini: Giovanni Battista e Giuseppe, lo sposo di Maria. Diversi, molto distanti l'uno dall'altro, ed ognuno di loro ci consegna attraverso la propria vita delle parole chiave per vivere. Vivere tra gli uomini da figli di Dio.

Giovanni Battista: SPAZIO – DESERTO – BATTESIMO

Lui grida, come preannunciava Isaia: «Raddrizzate le vie del Signore!». Perché le vie del Signore sono diritte, siamo noi che curviamo, che ne facciamo strade piene di discese paurose o salite faticose. Perché vogliamo piegare la volontà di Dio alle nostre aspettative. Allora, fare *spazio* alla Parola vuol dire provocare un dialogo con Gesù, e per farlo occorre cercare il silenzio nel *deserto*, il nulla nel deserto dove non c'è cosa che ci possa nutrire – solo Dio può farlo. Il deserto è luogo di silenzio e di smarrimento, e Lui non ci provoca per caso. È talmente innamorato di noi che usa ogni mezzo per farci aprire ad un rapporto vero e profondo in cui ci rendiamo conto fino al grido che dobbiamo fargli spazio, dobbiamo farlo crescere in noi anche e soprattutto nelle notti della lotta e del dubbio. Dio è con noi, vuole noi!

Battesimo vuol dire immersione. Immergersi nella ricerca continua, chiudere gli occhi e lasciarsi andare giù facendosi ricoprire dall'acqua. Acqua – vita – cammino – consapevolezza della nostra piccolezza che diventa grandezza solo se Dio entra in noi.

Giuseppe: OBBEDIRE – CUSTODIRE – AMARE

Giuseppe è colui che ama, ama in perdita, ama e basta, obbedisce al progetto divino, rende giustizia alle parole «Non temere!». Ama e obbedisce, ama e si domanda: cosa posso fare per permettere a Dio di compiere la sua opera su chi mi ha affidato?. La domanda è per tutti noi. La risposta è lasciare a Dio la libertà di compiere il suo progetto, custodendo e proteggendo chi amiamo. Giuseppe accetta la paternità di Dio, si fa carico di insegnare a Gesù la nostra umanità. Viene definito *giusto* non davanti agli uomini ma a Dio. La traccia per noi... difficile... non tentare di apparire giusto fra gli uomini.

Maria Laura

Un pomeriggio insieme prima del Natale con i gruppi del CENACOLO e di CHITARRA

Venerdì 23 dicembre, nella casetta della parrocchia, i nostri gruppi di chitarra e Cenacolo si sono riuniti per passare un pomeriggio all'insegna della tombola e della amicizia.

I bambini, molto numerosi, si sono divertiti moltissimo, e i premi, tutti a base di caramelle e dolci, sono stati molto graditi.



Il gioco si è protratto sino alle 19:30 passate e tutti i bambini hanno poi ricevuto un piccolo dono di Natale, composto da una serie di caramelle e dolci, tanto per chiudere in bellezza il pomeriggio.

Abbiamo così continuato quello che avevamo iniziato a giugno dello scorso anno, quando, sempre insieme, i due gruppi si erano trovati al parco per chiudere in bellezza l'anno.

Da sottolineare è la trasversalità fra i gruppi che deve essere un valore aggiunto a cui tutti dobbiamo aspirare: l'essere comunità funziona se si condivide con gli altri, e non se si "lavora" a compartimenti stagni, ognuno nel suo orticello, magari gelosi o invidiosi dell'altro. E questo stare insieme fra gruppi è anche il segreto del successo del campo estivo parrocchiale, dove i grandi stanno coi piccoli e viceversa, dove ognuno ha da imparare dall'altro e tutti si divertono attraverso sane relazioni con il prossimo, spesso soffocate nella vita quotidiana da una società che va sempre di fretta e che mette l'IO al centro, emarginando i bisogni degli altri.

Quindi ragazzi... vi aspettiamo per divertirci e crescere insieme

Angela e Andrea

ANGOLO GIOVANI

Buona domenica a tutti e buon 2017!

In questo numero del giornalino volevamo raccontarvi cosa ha significato per noi la recita di Natale di quest'anno e l'emozione nel vedere i nostri piccoli salire sul palco e andare in scena.

Per augurarvi un sereno e felice anno volevo lasciarvi con le parole di Papa Francesco che ha pronunciato nell'Angelus del 6 gennaio 2017:

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Celebriamo oggi l'Epifania del Signore, cioè la manifestazione di Gesù che risplende come luce per tutte le genti. Simbolo di questa luce che splende nel mondo e vuole illuminare la vita di ciascuno è la stella, che guidò i Magi a Betlemme. Essi, dice il Vangelo, videro «spuntare la sua stella» (Mt 2,2) e scelsero di seguirla: scelsero di farsi guidare dalla stella di Gesù.

Anche nella nostra vita ci sono diverse stelle, luci che brillano e orientano. Sta a noi scegliere quali seguire. Per esempio, ci sono luci intermittenti, che vanno e vengono, come le piccole soddisfazioni della vita: anche se buone, non bastano, perché durano poco e non lasciano la pace che cerchiamo. Ci sono poi le luci abbaglianti della ribalta, dei soldi e del successo, che promettono tutto e subito: sono seducenti,

ma con la loro forza accecano e fanno passare dai sogni di gloria al buio più fitto. I Magi, invece, invitano a seguire una luce stabile, una luce gentile, che non tramonta, perché non è di questo mondo: viene dal cielo e splende... dove? Nel cuore.

Vi auguro un anno di giustizia, di perdono, di serenità ma soprattutto un anno di misericordia.

Anche io quindi vi auguro di seguire quella luce che brilla più di ogni altra, che è dentro ognuno di noi e che ci accompagna per tutta la vita perché non è effimera. Questa luce vera è la luce del Signore, o meglio, è il Signore stesso. Egli è la nostra luce: una luce che non abbaglia, ma accompagna e dona una gioia unica.



Letizia Masi



Buona lettura ☺

MA LORO LO SANNO CHE È NATALE?

Il Natale è una festa davvero speciale, con un significato profondo, che spesso però i più grandi dimenticano. Indaffarati nei preparativi del cenone della vigilia, del pranzo di Natale, e preoccupati dalle tante spese dei regali, spesso ci si scorda di vivere a pieno le emozioni che questa festa dovrebbe trasmetterci. È questo che hanno cercato di raccontare quest'anno i bambini del gruppo del Cenacolo attraverso la tradizionale recita di Natale. I nostri piccoli attori hanno vestito i panni di una famiglia semplice, come le nostre, in cui



Martina Timodei



questa festa è diventata solo motivo di disordine e fatica. Sono state le due bambine, Daniela e Isabella, a far riaccendere nei cuori dei loro familiari il vero spirito del Natale, e lo hanno fatto in un modo davvero speciale... con l'aiuto di un angelo e dei personaggi del presepio vero e proprio! Come ogni anno, non è stato semplice preparare questa recita... il tempo è poco e le cose da fare sono davvero molte. Ma grazie all'impegno dei bambini, l'aiuto delle loro famiglie, e il grande lavoro di tutti i giovani della parrocchia, siamo riusciti a portare in scena uno spettacolo bellissimo! Essendo aiuto-catechista di questo gruppo, ci tenevo molto nella buona riuscita della recita, avendo visto l'entusiasmo dei piccoli attori e avendo seguito passo passo l'intera preparazione... posso dire di essere davvero soddisfatta, è stata una serata all'insegna del divertimento e dell'amore!

Martina T.



ORARI PARROCCHIALI

MESSE FESTIVE	ORE 10	11.30	18
MESSE PREFESTIVE	ORE 17		
MESSE FERIALI	ORE 17		
APERTURA CHIESA	MATTINA	ORE 7.15-12	(DOM 8-12.45)
	POMERIGGIO	ORE 16-19.30	

UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

MATTINA 10-12 LUN, MER, VEN
POMERIGGIO 16-19.30 (ESCLUSO ORARIO MESSA)
ALTRI GIORNI E ORARI: SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PRIMA

CONFESSIONI SABATO E DOMENICA

POMERIGGIO: Durante l'orario della messa
DOMENICA MATTINA: Dalle 9.30 alle 11.30

PREPARAZIONE BATTESIMO Contattare il parroco.
PREPARAZIONE MATRIMONIO Contattare il parroco.

APPUNTAMENTI DI PREGHIERA E MEDITAZIONE

LECTIO DIVINA: Ogni lunedì ore 17.45-18.30
(meditazione e preghiera sul vangelo domenicale)

ADORAZIONE EUCARISTICA: Ogni venerdì ore 16-17

**GIOVEDÌ 26 GENNAIO
RIPRENDEREMO
IL NOSTRO APPUNTAMENTO MENSILE
DI
ADORAZIONE EUCARISTICA SERALE.**

SIETE TUTTI INVITATI!